



2 FEBBRAIO 2025

SALUTO AL VESCOVO

**GIUBILEO DELLA VITA CONSACRATA
XXIX GIORNATA MONDIALE
DELLA VITA CONSACRATA**



Spes non confundit (Rm 5,5)

Carissimo Padre Angelo,

al termine di questa Solenne Celebrazione Eucaristica, permettetemi di esprimere a nome di tutti i consacrati e le consacrate che vivono ed operano nella nostra Chiesa Diocesana, delle sorelle claustrali - che ringrazio di cuore per la loro presenza e per la preghiera costante, la più profonda gratitudine per averci convocati nella nostra Chiesa Cattedrale nella **Festa della Presentazione di Gesù al Tempio per celebrare il nostro Giubileo e la XXIX Giornata Mondiale di preghiera per la Vita Consacrata**. Giornata istituita dal Santo Papa Giovanni Paolo II per riscoprire, sempre di più, la bellezza della chiamata e della missione della Vita Consacrata, come dono per la Chiesa e per il mondo.

In questa ricorrenza, Padre, desidero esprimere anche il mio grazie, per la stima, la fiducia, l'affetto e soprattutto per avermi affidato questo servizio alla Chiesa così bello e delicato, incoraggiandomi a portare a ciascuno tutto l'entusiasmo, la freschezza e la passione della nostra comune consacrazione. Grazie!

In occasione dell'Istituzione della Prima Giornata Mondiale di Preghiera per la Vita Consacrata, Papa Giovanni Paolo II ebbe a dire:

Non dobbiamo mai dimenticare che la vita consacrata, prima di essere impegno dell'uomo, è dono che viene dall'Alto, iniziativa del Padre, "che attrae a sé una sua creatura con uno speciale amore ed in vista di una speciale missione" (*Ibid.*, 17). Questo sguardo di predilezione tocca profondamente il cuore del chiamato, che è spinto dallo Spirito Santo a porsi sulle orme di Cristo, in una forma di particolare sequela, mediante l'assunzione dei consigli evangelici di castità, povertà e obbedienza. Dono stupendo!

"*Che sarebbe del mondo se non vi fossero i religiosi?*", si domandava giustamente santa Teresa (Santa Teresa di Gesù, *Libro de la vida*, c. 32,11). Ecco una domanda che ci spinge a rendere incessantemente grazie al Signore, il quale con questo singolare dono dello Spirito continua ad animare e sostenere la Chiesa nel suo impegnativo cammino nel mondo.

Mi permetto di aggiungere: *Che cosa sarebbe la nostra Chiesa Diocesana se non vi fossero queste nostre sorelle e questi nostri fratelli?*

La loro preghiera è fondamentale per il vostro ministero, Padre Angelo.

La sinfonia dei loro *carismi* rende la nostra Chiesa Diocesana una comunità che vive fino in fondo la sua vocazione battesimale.

L'intercessione dei Santi fondatori delle varie congregazioni che arricchiscono la nostra Chiesa rende ancora più fecondo il nostro cammino nella speranza, in questo anno giubilare.

Come dei veri pellegrini, vogliamo guardare avanti con speranza, curando la bellezza della nostra vita e della nostra consacrazione, amandola e facendola crescere sempre di più.

Come dei veri pellegrini di speranza, mi piace immaginare questa sera, di presentarci al Tempio come Maria e Giuseppe, offrendo *una coppia di tortore o due giovani colombi*.

Vuole essere il segno, nonostante i tempi difficili, di chi annuncia il canto della primavera (*come la tortora*), o di chi annuncia la pace (*come la colomba*), o di chi diventa messaggero di speranza, o di chi è libero e non si lascia ingabbiare dalla logica del mondo, ma si sforza di vivere con sapienza per l'edificazione del Regno di Dio.

In questa giornata speciale, dunque, caro Padre Angelo, cari confratelli canonici e sacerdoti, cari seminaristi (*che ringrazio di cuore per il servizio liturgico svolto in questa celebrazione, insieme alla corale formata dagli istituti: le Piccole Ancelle di Cristo Re e le Vittime Espiatrici di Gesù Sacramentato, Compassioniste Serve di Maria - Frattamaggiore*) e voi fedeli laici, **NOI** vi assicuriamo la nostra preghiera!

Accompagnateci anche con la vostra, affinché rafforzi in noi questo legame battesimale e sacramentale.

Grazie! Auguri a tutti, anche a coloro che oggi sono spiritualmente uniti con noi dal letto della sofferenza. Ritornando a casa ditegli che abbiamo pregato anche per loro.

Buon Anno Santo a tutti...

IL DELEGATO VESCOVILE

Can. Sac. Salvatore Landolfo